



ISTITUTO di ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE
MARIE CURIE

• LICEO SCIENTIFICO
• TECNICO TECNOLOGICO
• PROF. LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

**PROVVEDIMENTO
MANCATA APPLICAZIONE
PRINCIPIO DI ROTAZIONE
per acquisti di beni e servizi**

Oggetto:

Mod. 10P

Rev. 01

del 28/03/2018

Prot.n. _____

Savignano sul Rubicone, _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 35 e 36 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 cd. "Nuovo Codice degli Appalti Pubblici" e ss.mm.ii., il D.Lgs. 19/04/2017, n.56 e la Legge 21/06/2017, n. 96, in merito al principio di rotazione negli appalti di importo inferiore alla soglia comunitaria, in base al quale è previsto per la stazione appaltante di non invitare il gestore uscente, ovvero di motivare attentamente le ragioni per le quali ritiene di non poter prescindere dall'invito;

VISTE le Linee guida n. 4 del 26 ottobre 2016, n. 1097 dell'ANAC aggiornate con Delibera n. 206 del 01/03/2018 paragrafo 3.6 che recita: *"Si applica il principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti, con riferimento all'affidamento immediatamente precedente a quello di cui si tratti, nei casi in cui i due affidamenti, quello precedente e quello attuale, abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, ovvero nella stessa categoria di opere, ovvero ancora nello stesso settore di servizi. Il principio di rotazione comporta, di norma, il divieto di invito a procedure dirette all'assegnazione di un appalto, nei confronti del contraente uscente e dell'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento"*;

VISTO che il principio di rotazione ha come finalità principale quella di evitare che la Stazione appaltante possa consolidare rapporti esclusivamente con alcune imprese venendo meno così al rispetto del principio di concorrenza e trasparenza, e che per questo scopo il principio di rotazione prevede di non coinvolgere lo stesso operatore economico nelle procedure di gara indette successivamente e stabilisce che il soggetto risultato affidatario di un contratto non potrà essere destinatario di invito alle successive gare con procedure in economia, garantendo ad altre ditte la possibilità di partecipare;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato sez. VI, 31 agosto 2017, n. 4125 con la quale è stato chiarito che il principio di rotazione, previsto dall'art. 36, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e che per espressa previsione normativa deve orientare le stazioni appaltanti nella fase di consultazione degli operatori economici da invitare a presentare le offerte, trova fondamento nell'esigenza di evitare il consolidamento di rendite di posizione in capo al gestore uscente, la cui posizione di vantaggio deriva soprattutto dalle informazioni acquisite durante il pregresso affidamento, soprattutto nei mercati in cui il numero di agenti economici attivi non è elevato e, al fine di ostacolare le pratiche di affidamenti senza gara ripetuti nel tempo che ostacolano l'ingresso delle piccole e medie imprese, e di favorire la distribuzione temporale delle opportunità di aggiudicazione tra tutti gli operatori potenzialmente idonei, il principio di rotazione comporta in linea generale che l'invito all'affidatario uscente riveste carattere eccezionale e deve essere adeguatamente motivato;

CONSIDERATO che la norma della rotazione degli inviti e degli affidamenti ha il fine di riequilibrare e implementare le dinamiche competitive del mercato, in cui il gestore uscente affidatario diretto della concessione di servizi è in una posizione di vantaggio rispetto alle altre concorrenti, favorisce l'ingresso delle piccole e medie imprese nei mercati ristretti, e che comprime, entro i limiti della proporzionalità, la parità di trattamento che va garantita anche al gestore uscente, al quale, salvo motivate eccezioni, si impone soltanto di "saltare" il primo affidamento, di modo che alla successiva gara esso si ritrovi in posizione paritaria con le altre concorrenti e l'aumento delle possibilità di partecipazione dei *competitors* "esterni", assicurata dal principio di rotazione, favorisce l'efficienza e l'economicità dell'approvvigionamento dei servizi;

CONSAPEVOLE che in base alle norme vigenti l'affidamento diretto all'operatore uscente senza confronto competitivo è un fatto eccezionale e nel caso venga deciso di invitarlo comunque all'eventuale indagine di mercato, o di affidargli direttamente il contratto, è previsto un obbligo motivazionale rafforzato a carico della Stazione appaltante la quale, fin dal momento dell'invito all'affidatario uscente e nel momento successivo dell'eventuale aggiudicazione, deve motivare le ragioni eccezionali per le quali intende invitare anche il gestore uscente e che quindi, la mancata motivazione in capo alla stazione appaltante in ordine all'eccezionale possibilità di invitare alla procedura il precedente gestore, comporta l'illegittimità della partecipazione di quest'ultimo alla procedura;

DETERMINA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

1° CASO: invitare alla gara la ditta uscente

E' determinato di procedere ad invitare eccezionalmente l'operatore economico uscente (Tecnocopi) alla ricerca di mercato o alla richiesta di Preventivi per (il servizio di Amministratore di Sistema D.L.196/03 per il triennio dal 01/09/2018 al 31/08/2021) per l'importo del contratto stabilito in € inferiore alla soglia Comunitaria di € 40.000,00 ed inferiore all'importo di € 20.000,00 limite di spesa come da Delibera n. 26 del 30/10/2017 del Consiglio di Istituto adottata ai sensi del D.I. 44/2001 art. 34.

(OPPURE in alternativa UNO ESCLUDE L'ALTRO)

2° CASO: affidare direttamente il contratto alla ditta uscente

E' determinato di procedere ad aggiudicare l'incarico per (il servizio di Amministratore di Sistema D.L.196/03 per il triennio dal 01/09/2018 al 31/08/2021) tramite **Affidamento Diretto** eccezionalmente all'operatore economico uscente (Tecnocopi) per l'importo del contratto stabilito in € inferiore alla soglia Comunitaria di € 40.000,00 ed inferiore all'importo di € 20.000,00 limite di spesa come da Delibera n.26 del 30/10/2017 del Consiglio di Istituto adottata ai sensi del D.I. 44/2001 art. 34.

Questa stazione appaltante motiva la mancata applicazione del principio di rotazione di cui all'art. 36, D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, negli appalti di importo inferiore alla soglia comunitaria, in base alle seguenti considerazioni:

- importo del contratto inferiore a € 1.000,00 Iva esclusa, ai sensi delle Linee guida n. 4 del 26 ottobre 2016, n. 1097 dell'ANAC n. 4 paragrafo 3.7;
- tenuto conto della particolarità dell'oggetto del contratto,
- avuto riguardo alle caratteristiche del mercato di riferimento e alla particolare struttura del mercato stesso,
- riscontrata l'effettiva assenza di alternative,
- avuto riguardo al numero ridotto di operatori presenti sul mercato,
- tenuto conto del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale: esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti,
- in ragione della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento,
- accertata l'affidabilità dell'operatore economico e la sua idoneità a fornire beni/servizi/prestazioni coerenti con il livello economico e qualitativo atteso,
- al fine di evitare la frazionabilità dell'affidamento.

L'Istituto "Marie Curie" in qualità di stazione appaltante tiene conto delle realtà imprenditoriali di minori dimensioni, fissa requisiti di partecipazione e criteri di valutazione che, senza rinunciare al livello qualitativo delle prestazioni, consentano la partecipazione anche delle micro, piccole e medie imprese, valorizzandone il potenziale.

L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture effettuati dall'Istituto "Marie Curie" in qualità di stazione appaltante, secondo le procedure semplificate di cui all'articolo 36 del Codice dei contratti pubblici, ivi compreso l'affidamento diretto, avvengono nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione degli inviti e degli affidamenti, di tutela dell'effettiva possibilità di partecipazione delle micro, piccole e medie imprese, nonché dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale e del principio di prevenzione e risoluzione dei conflitti di interessi.

IL Responsabile Unico del Procedimento
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Ing. Mauro Tosi
